

Istituto Comprensivo I. Calvino Milano - in rete con Ed.Uma.Na

LA MIA SCUOLA È NONVIOLENTA

PROGETTO integrato per prevenire la violenza nelle varie forme.
Educarsi ed educare alla *nonviolenza*.



FINALITÀ

Il percorso si prefigge di uscire dalla logica della gestione dell'emergenza per dare una risposta unitaria e propositiva alle differenti esigenze del disagio relazionale quotidiano. Per questo propone sostanzialmente un'educazione rivolta a una cultura 'umanocentrica', cioè un'educazione che contribuisca a sviluppare le caratteristiche di solidarietà, cooperazione, empatia e relazione sociale che contraddistinguono l'essere umano. Con questo punto di vista è applicabile in qualsiasi contesto educativo, non solo in condizioni di particolare criticità.

Come fulcro del progetto è prevista la creazione di una comunità più ampia di quella scolastica, allargata quindi al territorio, in cui la scuola diventi punto di riferimento e centro di promozione della nonviolenza e della non discriminazione nell'ambiente in cui opera.

Solo in un ambiente nonviolento sarà possibile sviluppare personalità nonviolente. Ci vuole coerenza, non è possibile educare alla nonviolenza e contrastare la violenza utilizzando gli stessi meccanismi che esaltano la prevaricazione e la discriminazione, non è sufficiente parlare di nonviolenza è necessario immergere i ragazzi nell'ambiente nonviolento.

OBIETTIVI

- Attivare un percorso di prevenzione della violenza e promozione della cultura della nonviolenza e del rispetto come all'art.3 della costituzione italiana.
- Costruire una reale comunità scolastica con capacità di confronto e negoziazione nonviolenta.
- Potenziare le competenze necessarie e allenare a costruire nuovi punti di vista per superare gli stereotipi che sono alla base di qualsiasi discriminazione, personale e sociale.

CONTENUTI

Il percorso prevede tre anni di attività nelle varie componenti della comunità scolastica. E' preferibile che il percorso parta nelle prime e nelle seconde classi, sia della primaria che della secondaria.

SINTESI DEL PERCORSO (dettaglio a seguire):

ATTIVITA' IN CLASSE (primarie e secondarie, i contenuti sono adattati all'età)

Primo anno:

Laboratori attività esperienziali da 3 a 6 incontri di 2 ore circa (unità didattiche)

Secondo anno

Laboratorio teatrale: 'A teatro di nonviolenza'

Terzo anno

Teatro di improvvisazione sulla relazione nonviolenta

Al termine di ciascun anno è possibile organizzare un incontro di 2 ore di feedback e di consapevolezza con i docenti che hanno partecipato nelle classi

ATTIVITÀ' DI FORMAZIONE DOCENTI

Minimo/Massimo numero di partecipanti a gruppo: 10/20

In caso di numeriche alte i Gruppi di docenti saranno divisi per ordine e grado: 1 gruppo primaria e 1 gruppo secondaria

I materiali saranno tutti a disposizione sulla piattaforma web

Primo anno:

Formazione introduttiva

12 ore di presenza (incontri di 2 o 3 ore)

+ 1 ora di focus group + 2 ore totali di video online (di approfondimento)

Secondo e terzo anno:

Formazione ED.UMA.NA

24 ore di presenza (preferibilmente incontri di 3 ore)

2 ore di focus group + 2 ore totali di video facoltativi

4 ore di tutoring

ATTIVITÀ' DI FORMAZIONE GENITORI

Gruppi stabiliti preferibilmente per interclasse oppure considerando le numeriche

Minimo/Massimo numero di partecipanti per gruppo 8/25

Primo anno:

Formazione base ED.UMA.NA

12 ore di presenza (4 incontri da 3 ore)

Secondo e terzo anno:

Formazione ED.UMA.NA

21 ore di presenza (incontri mensili di 3 o

QUADRO RIASSUNTIVO

	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
DOCENTI	Formazione base 12 ore di presenza 1 ora di focus group Approfondimenti online	Formazione ED.UMA.NA 24 ore di presenza 2 ore di focus group 4 ore tutoring Approfondimenti online	Formazione ED.UMA.NA 24 ore di presenza 2 ore di focus group 4 ore tutoring Approfondimenti online
GENITORI	Formazione base 12 ore	Formazione ED.UMA.NA 21 ore di presenza	Formazione ED.UMA.NA 21 ore di presenza
CLASSI	Laboratori attività esperienziali 3 a 6 incontri di 2 ore	Laboratorio teatrale 'A teatro di nonviolenza' 3 a 6 incontri di 2 ore	Teatro di improvvisazione sulla relazione nonviolenta 3 a 6 incontri di 2 ore

E' previsto l'utilizzo di materiale didattico e di una piattaforma web per i docenti.
Fotocopie a carico della scuola

Lo svolgimento dei corsi di formazione sarà presso il comprensivo Calvino.

FORMAZIONE CLASSI

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PERCORSO DEI TRE ANNI

Nella scuola si apprendono i codici della vita sociale e i ragazzi e le ragazze iniziano a sviluppare strategie relazionali complesse. Per aiutarli in questa evoluzione proponiamo un ciclo di incontri che prevede diversi moduli laboratoriali, che affrontano le problematiche frequenti legate ai conflitti e alla violenza, alla discriminazione di genere e alla diversità, ma anche a quelle difficoltà relazionali che, se non gestite bene, portano i ragazzi e le ragazze a utilizzare forme di prevaricazione come il bullismo e il cyberbullismo, anziché confrontarsi con fiducia e dialogo.

In particolare si prevede:

- Potenziare le competenze necessarie per superare i propri disagi e gli stereotipi che sono alla base di qualsiasi discriminazione nell'ottica di un miglioramento della vita personale quotidiana e del proprio futuro come cittadini e cittadine del mondo.
- Acquisire fiducia in sé stessi e nell'altro.
- Sviluppare una capacità di confronto e negoziazione nonviolenta.
- Aumentare il senso dello stare insieme come gruppo classe.

Il percorso è inserito nella cornice del miglioramento della consapevolezza e dalla possibilità concreta di un atteggiamento nonviolento, sperimentato attraverso il benessere personale e della comunità classe.

Gli elementi ricorrenti del percorso:

- Coinvolgimento di ogni aspetto della persona: cognitivo, emotivo e motorio.
- La condivisione in gruppo con esercizi pratici e la riflessione individuale sulle proprie comprensioni o difficoltà.
- L'atteggiamento aperto e senza giudizio verso gli altri e verso se stessi.
- L'approccio attivo, socio-emotivo, psico-fisico e sempre esperienziale.

Il percorso prevede la **partecipazione attiva** dei docenti durante gli incontri

LABORATORI CLASSI ANNO 1°

TITOLO LABORATORIO	IO voglio TU non vuoi La prevenzione alla Violenza e l'educazione alla Nonviolenza Attiva
DURATA	Da 3 a 6 incontri di 2 ore (gruppi di max 25)
METODOLOGIA	Si utilizzeranno tecniche di role-play e gioco cooperativo, dove l'espressività di ciascuno coinvolge tutto il gruppo e tutti e tutte hanno funzione attiva e partecipativa. Il metodo è induttivo e si basa sull'esperienza del conflitto e del superamento della sofferenza attraverso il metodo della nonviolenza attiva, secondo la pedagogia umanista universalista.
CONTENUTI DEGLI INCONTRI:	<p>IO VOGLIO, TU NON VUOI. Laboratorio sul riconoscimento dei meccanismi di ogni forma di violenza presenti nelle nostre relazioni (di genere, discriminazione, razziale, ecc...) con tecniche di role-play.</p> <p>LA CREATIVITA' DELLA NONVIOLENZA. L'incontro stimola la creatività e il coraggio, ingredienti di base per sviluppare una risposta nonviolenta. Strumenti e tecniche per avere più fiducia in se stessi e negli altri, per imparare a trattare gli altri come si vuole essere trattati.</p> <p>LA DIVERSITA' È RICCHEZZA. Laboratorio volto a far emergere situazioni conflittuali rispetto alle dinamiche della diversità, con uno sguardo particolare alla diversità di genere, per sviluppare il concetto di differenza intesa come valore e non discriminazione ed esclusione.</p> <p>IL VOCABOLARIO EMOZIONALE. Prendendo spunto dalla comunicazione nonviolenta, questo laboratorio vuole ampliare il vocabolario delle emozioni, per imparare a riconoscere ciò che è vivo in ciascuno e poterlo comunicare con chiarezza ai compagni e compagne. Le emozioni come sentinelle. La necessità di ascoltare il proprio corpo per migliorare l'educazione socioaffettiva nelle relazioni con sé e con gli altri.</p> <p>LA VIOLENZA NON È PIU' DI MODA. L'incontro cerca di far emergere il filo sottile che separa lo scherzo dall'insulto per riconoscere la sofferenza creata da questa frequente situazione in chi riceve e in chi agisce. Simulazione in classe.</p> <p>IO SCELGO LA NONVIOLENZA. Incontro conclusivo dedicato alla riflessione del percorso fatto insieme e sulle aspirazioni di ognuno e ognuna: chi siamo e come vorremmo essere? Costruzione della "cassetta degli attrezzi" della nonviolenza dove ogni alunno e alunna inserisce tutto quello che ha imparato e che potrebbe essere utile per le sue relazioni.</p>

LABORATORI CLASSI ANNO 2° e 3°

TITOLO LABORATORIO	A TEATRO DI NONVIOLENZA
DURATA	3-6 incontri di 2h circa ogni anno (gruppi di max 27 partecipanti)
METODOLOGIA	<p>Teatro Forum, Teatro dell'Oppresso, tecniche laboratoriali derivate dall'improvvisazione teatrale, cortometraggi.</p> <p>Attraverso il metodo della maieutica, del teatro sociale e partecipativo si sviluppa la "teatralità umana", la capacità di ogni persona di usare il linguaggio teatrale, per conoscersi, conoscere la realtà e per trasformarla insieme. Si potenzia la coscienza e l'espressività del proprio corpo e del linguaggio non verbale, arrivando a mettere in scena relazioni conflittuali e problemi reali di disagio personali e sociali, cercando insieme soluzioni partecipate e condivise. Con il coinvolgimento degli spett-attori, le scene vengono rappresentate più volte e gli spett-attori possono proporre soluzioni diverse di volta in volta, includendosi come protagonisti.</p> <p>La traccia teorica si basa sull'esperienza del conflitto e del superamento della sofferenza attraverso il metodo della nonviolenza attiva, secondo la pedagogia umanista universalista.</p>
CONTENUTI DEGLI INCONTRI:	<p>Durante il percorso verranno proposti giochi-esercizi teatrali al fine di avviare un percorso che favorisca la creazione del gruppo classe. Inoltre, a partire dalla visione di cortometraggi, verrà proposto alla classe un percorso di immedesimazione nei protagonisti dei film attraverso il teatro dell'oppresso in modo da facilitare la riflessione su di sé e la condivisione con il gruppo delle proprie paure, necessità e aspirazioni.</p> <p>I destinatari dei laboratori saranno chiamati, attraverso il gioco teatrale, a confrontarsi con i loro coetanei per analizzare problematiche comuni, in modo da farli riflettere sull'importanza del gruppo per la risoluzione di conflitti personali.</p> <p>Gli incontri stimoleranno la creatività e il coraggio, ingredienti di base per sviluppare una risposta nonviolenta. Strumenti e tecniche per avere più fiducia in se stessi e negli altri, per imparare a trattare gli altri come si vuole essere trattati.</p> <p>Prendendo spunto dalla comunicazione nonviolenta, il laboratorio amplia il vocabolario delle emozioni, per imparare a riconoscere ciò che è vivo in ciascuno e poterlo comunicare con chiarezza ai compagni e compagne. Le emozioni come sentinelle. La necessità di ascoltare il proprio corpo per migliorare le relazioni con sé e con gli altri.</p>

FORMAZIONE DOCENTI

OBIETTIVI

- Comprendere i sistemi di violenza e aggressività che si instaurano in classe.
- Conoscere i principali strumenti della comunicazione e della negoziazione nonviolenta;
- Modificare e migliorare le relazioni e le dinamiche che generalmente insidiano la comunità (all'interno della scuola: docente-docente, docente -genitore e in famiglia: genitore-figli)
- Costruire una comunità-classe

AMBITI

- cittadinanza attiva e legalità
- dialogo interculturale e interreligioso
- gestione della classe e problematiche relazionali
- inclusione scolastica e sociale

MAPPATURA COMPETENZE

Al termine del percorso, (se utilizzati tutti i moduli), il partecipante

- Saprà riconoscere gli indicatori di una situazione discriminatoria e gli automatismi della violenza culturale, sia nelle proprie azioni che in quelle altrui.
- Saprà gestire un conflitto in classe o in famiglia.
- Sarà in grado di stabilire un clima favorevole all'apprendimento ad una relazione educativa non conflittuale.
- Saprà comunicare in modo efficace, con un linguaggio verbale e non verbale nonviolento.
- Conoscerà alcuni spunti di una didattica cooperativa



CONTENUTI FORMAZIONE DOCENTI 1°, 2°, 3° ANNO

MODULO IL RICONOSCIMENTO DELLA VIOLENZA

	La violenza strutturale e culturale. Le radici della violenza
	I meccanismi della violenza e gli automatismi nelle relazioni quotidiane.
	Gli stereotipi discriminanti

MODULO LE 5 CHIAVI DELLA PEDAGOGIA DELL'INTENZIONALITÀ

	La Fiducia e l'educatore come guida. Il ruolo dell'educazione nello sviluppo integrale dell'essere umano
	Introduzione alle 5 chiavi dell'apprendimento

MODULO L'APPROCCIO NONVIOLENTO NELLE RELAZIONI INTERPERSONALI

	La risposta nonviolenta secondo l'umanesimo universalista. La coerenza interna e la regola d'oro.
	La comunicazione equivalente: i fondamenti nelle relazioni
	La comunicazione nonviolenta
	Gestire un caso di bullismo o cyberbullismo

MODULO PSICOFISICA E NEUROSCIENZE

	Le connessioni neuronali nella età evolutiva
	Relazione corpo/cuore/intelletto
	La gestione delle emozioni

MODULO AMBIENTE E COMUNITÀ-CLASSE

	Creare un ambiente confortevole. L'accoglienza.
	Come costruire la comunità-classe

MODULO DIDATTICA COOPERATIVA

Spunti didattici	
	L'apprendimento cooperativo come sperimentazione di coesione sociale e non-discriminazione
	Coniugare la valutazione nell'ottica del 'non-giudizio'
	La maieutica reciproca in classe

MODULO IL CONTATTO CON SÉ E CON GLI ALTRI

	Il senso del contatto con sé e la meditazione in classe e in famiglia
--	---

FORMAZIONE GENITORI

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PERCORSO DEI TRE ANNI

Il primo ambiente educativo è la famiglia, l'importanza di un messaggio nonviolento in termini di relazione avviene tra le mura domestiche. L'alleanza scuola-famiglia deve essere una realtà, la formazione sugli stessi contenuti sia per docenti che per genitori, permette un messaggio coerente ed è un primo passo per avviare una relazione che ponga concretamente al centro l'interesse per il bambino/a, e soprattutto per le future generazioni.

CONTENUTI FORMAZIONE 1°, 2°, 3° ANNO

IL GENITORE COME GUIDA	
	Presentazione del progetto. La Fiducia e il genitore come guida. Il ruolo dell'educazione nello sviluppo integrale dell'essere umano
IL RICONOSCIMENTO DELLA VIOLENZA	
	La violenza strutturale e culturale. Le radici della violenza I meccanismi della violenza e gli automatismi nelle relazioni quotidiane. La discriminazione Gli stereotipi di genere
L'APPROCCIO NONVIOLENTO NELLE RELAZIONI INTERPERSONALI	
1	La risposta nonviolenta secondo l'umanesimo universalista. La coerenza interna.
2	La comunicazione equivalente: i fondamenti nelle relazioni
3	La comunicazione nonviolenta
4	La relazione con la rete internet e il cyberbullismo
PSICOFISICA E NEUROSCIENZE	
	Le connessioni neuronali nella età evolutiva Relazione corpo/cuore/intelletto Tecniche di respirazione

PROPOSTA COMPLETA ED.UMA.NA PER UNA NUOVA EDUCAZIONE

Dopo il primo anno esplorativo è possibile valutare la possibilità di percorrere **la proposta completa di ED.UMA.NA** che oltre ai corsi di formazione genitori e docenti, prevede la formazione del personale ATA, il seguimiento dei consigli di classe, la modifica del setting delle classi, gli incontri docenti-genitori, ridando alla scuola un ruolo centrale nel trasferimento di valori di importanza sociale ed evolutiva.

La scuola entra ufficialmente **nella rete ED.UMA.NA** e si fa promotore della nonviolenza come metodo educativo, in tal caso valuteremo insieme la fattibilità.

ED·UMA·NA
EDUCAZIONE UMANISTA ALLA NONVIOLENZA ATTIVA

Che cos'è?

ED.UMA.NA è una rete e una **pratica educativa** che crede possibile **superare violenze e discriminazioni quotidiane, disagio giovanile, cyberbullismo e stereotipi di genere**. Le teorie pedagogiche si basano sulla centralità dell'essere umano.

Come?

Apriamo un percorso permanente per formare **essere umani più consapevoli, solidali e autonomi**: la pratica si inserisce **nel percorso scolastico** e si affianca alla didattica della scuola. Faremo **squadra per dare un messaggio coerente**, educandoci ed educando alla nonviolenza attiva.

ED.UMA.NA crea una comunità educante per costruire un **futuro migliore** per le nuove generazioni.

Chi?

ED.UMA.NA è stata progettata nell'ambito del **Centro di Nonviolenza Attiva** e del Tavolo cittadino di Educazione alla Nonviolenza con il supporto dell'**Università di Milano-Bicocca**. È promossa dalle associazioni Mondo Senza Guerre e Senza Violenza e La Comunità dello Sviluppo Umano.

Per maggiori informazioni sulla pratica potete consultare il sito www.edumana.it

